



RUBBETTINO

Quotidiano  
12-08-2024

Pagina II  
Foglio 1

del Sud  
**il Quotidiano**  
REGGIO CALABRIA

Diffusione: 10.185



www.ecostampa.it

di GIOVANNI TORCHIARO

## Aristide Manes, ultimo legionario di Fiume tra ideali e contraddizioni

ANTONELLO Savaglio, storico meridionale dallo sguardo lungo, tendente ormai a trascinare, come un fiume in piena, dal suo campo di indagine d'elezione (l'Età moderna, il Sud), consegna ai suoi lettori una interessantissima biografia: L'ultimo legionario di Fiume Vita di Aristide Manes, ufficiale, patriota e dannunziano (1862-1951), Rubbettino, Soveria Mannelli 2024.

Non è stato tanto il lavoro preparatorio e compilatorio a richiedere al nostro autore – abituato com'è a compulsare, ordinare e selezionare il materiale necessario alla definizione di un testo –

un notevole sforzo e una particolare attenzione. Piuttosto, in questo caso più che in altri, consapevole di rendere il dovuto spazio a un personaggio negletto dalla storiografia e dalle istituzioni, è stato lo slancio emotivo, il trasporto umano ad accompagnare la stesura.

Egli, lavorando, al solito, su un amplissimo apparato archivistico ed emerografico, su una bibliografia la più nutrita e, cosa non meno importante, attingendo a

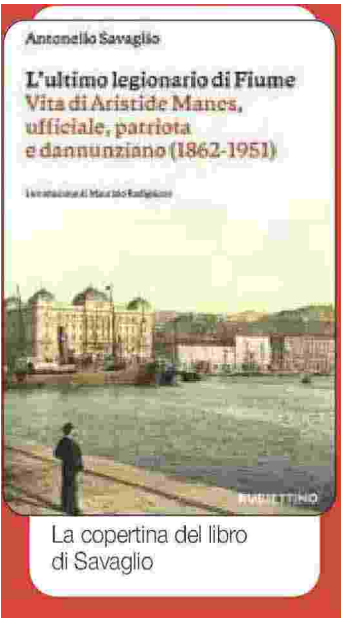
raccolte private di carte e documenti relativi alla Prima guerra mondiale e a Fiume (in particolare a quella di Ottorino Cribari di San Benedetto Ullano, ricchissima di fotografie che il libro in parola in parte riproduce) riporta alla luce "la lunga vicenda umana, militare e politica" (dall'Introduzione di Maurizio Rodighiero) di Manes, sottraendola al colpevole oblio; e non è, la sua, s'intende, partigianeria, né culturale né, tantomeno, politica.

Sarà, Aristide Manes, farmacista, imprenditore agricolo, maestro elementare e tante altre cose; sempre vorace nel cogliere le opportunità che la vita gli dà.

Figlio di beati *possidentes*, seppe coltivare, ufficiale-gentiluomo, la "strategia del prestigio", a cominciare da un ottimo matrimonio. Un personaggio, dunque, che non aspetta che gli eventi gli cadano sulla testa: se ne fa guida.

Non riuscirà, Aristide Manes, a scrollarsi di dosso il fardello delle sue contraddizioni. Perché, di contraddizioni, la vita di Aristide Manes era piena.

È questo il Manes di Savaglio. In fondo, un uomo come tanti, senza nimbo e con tanti difetti.



La copertina del libro di Savaglio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833